Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

REGIONE CAMPANIA

PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014-2020
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE CIPE N.54/2016

Accordo Quadro triennale per l'Affidamento di Servizi di Ingegneria ed Architettura:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettaz. Definitiva e/o esecutiva e/o attività di supporto per l'esecuzione nella Regione Campania di interventi sui sistemi di mobilità ex Delib. G.R. 104/2018 -109/2018 e ss.mm.ii

Lotto n. 2 - CUP B49J18002160001 - CIG 7518817412

CONTRATTO ATTUATIVO: COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)
TITOLO INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE: VIA SOTTO LE CUPE - LA ZAZZERA
CUP H77H17001490002
Responsabile del procedimento: Arch. Michele De Iura

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTAZIONE A CURA DEL RTI:

MANDATARIA:

ING. D. BONADIES
Via Strada del colle, 1A
06132 Perugia (PG)
P.Iva 02776790541

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
Sezione A N° A829
DOTTORE INGEGNERE
DINO BONADIES
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
SETTORE INDUSTRIALE
SETTORE DELL'INFORMAZIONE

MANDANTI:

ING. N. SARACA
Via A. Gramsci,34
00197 Roma (RM)
P.Iva 00987261005

ING. D. ROMANO
Via Masone, 5
24121 Bergamo (BG)
P.Iva 02141540167

Responsabile delle integrazioni fra le diverse prestazioni specialistiche: **ING. D. BONADIES**

Elaborato:		data: MAGGIO 2022
R.11	**Studio di fattibilità ambientale**	scala: N.A.

Codice Commessa: 19025

REV.	data	verificato	approvato
00	MAGGIO 2022		D. Bonadies

R.U.P. Arch. Paolo Freschi

Direttore dell'esecuzione del contratto: Ing. Umberto Pisapia

IL PRESENTE DOCUMENTO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO O COMUNICATO A TERZI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

Indice

1. Caratteristiche Generali del Progetto 3
1.1 Descrizione del Progetto e Caratteristiche tecniche 3
1.2 Descrizione del tracciato 4
1.3 Cumulo con altri progetti 4
1.4 Utilizzo Risorse Naturali 4
1.5 Produzione di Rifiuti 4
1.6 Inquinamento e disturbi ambientali 4
1.7 Rischio Incidenti 5
2. Normativa di riferimento 5
3. Localizzazione del Progetto 6
4. Caratteristiche dell'impatto ambientale delle opere sull'ambiente 7
5. Compatibilità con i piani territoriali, urbanistici e di settore 8
6. Effetti sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini 8
7. Valutazione dei singoli impatti ambientali 11
7.1 Aria 11
7.2 Clima 11
7.3 Acque superficiali e sotterranee 12
7.4 Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico 12
7.5 Rumore 12
7.6 Vibrazioni 12
7.7 Radiazioni non ionizzanti 13
7.8 Radiazioni ionizzanti 13
7.9 Flora e vegetazione 13
7.10 Fauna 13

7.11 Ecosistemi 13
7.12 Salute e benessere 14
7.13 Paesaggio 14
7.14 Beni culturali 14
7.15 Assetto territoriale 14
8. Mitigazione degli effetti sull'ambiente 14
9. Valutazioni conclusive 15

Studio Fattibilità Ambientale

1. Caratteristiche Generali del Progetto

Il tratto di rete stradale oggetto dei lavori è ubicata nel comune di Castelfranco in Miscano (BN), per una lunghezza totale di circa 2770 m.



Figura 1 - Ortofoto con indicazione del tratto oggetto di intervento

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria del manto stradale, la messa in sicurezza dell'infrastruttura viaria, con larghezza della piattaforma variabile da 3,00 m a 4,00 m circa.

Il tracciato si sviluppa prevalentemente in rilevato e non si prevedono modifiche del reticolo idrografico originario, né rettificazioni di corsi d'acqua e tutte le opere inerenti allo smaltimento delle acque sono state ridimensionate, qualora riscontrate non opportune alla funzione. Il progetto non genera modifiche sulle condizioni sanitarie locali e non richiede la realizzazione di infrastrutture per la fornitura di energia, acque e/o combustibili.

1.1 Descrizione del Progetto e Caratteristiche tecniche

Per il ripristino della piena funzionalità del tratto oggetto di intervento si interverrà con gli interventi sinteticamente di seguito riportati:

- Fresatura e asportazione di pavimentazione bituminosa esistente;
- Sistemazione delle cunette/zanelle laterali;
- Realizzazione opere di smaltimento delle acque;
- Stesa di conglomerato bituminoso tipo binder;

- Stesa di conglomerato bituminoso tipo usura;
- Ricarica delle massicciata stradale ove necessario;
- Rinforzo delle pavimentazioni con geogriglie;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- Posa in opera di guardrail in legno e acciaio Corten;

1.2 Descrizione del tracciato

Il tracciato di progetto ricalcherà tal quale l'impronta del tracciato già esistente, essendo il presente progetto una manutenzione straordinaria di una rete viaria già funzionante.

1.3 Cumulo con altri progetti

Il progetto non genera conflitti e nell'uso delle risorse con altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione e o progettazione. Inoltre non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano cumularsi con le perturbazioni all'ambiente generate da altri progetti in esercizio, in corso di realizzazione o progettazione che insistono sulla stessa area.

1.4 Utilizzo Risorse Naturali

Il progetto prevede un limitato utilizzo dei materiali destinati per le opere dei rilevati e per la realizzazione della sovrastruttura stradale, realizzati con il riutilizzo di materiale da scavo. Il progetto richiede un apporto minimo delle risorse idriche e richiede solo in minima parte l'utilizzo di risorse non rinnovabili.

1.5 Produzione di Rifiuti

Il progetto prevede il trasporto a discarica del materiale oggetto di demolizione della pavimentazione stradale e del solo materiale di scavo non idoneo alla realizzazione dei rilevati stradali e dei rinterri. Non è prevista la generazione di rifiuti industriali né pericolosi.

1.6 Inquinamento e disturbi ambientali

L'inquinamento previsto sarò limitato all'ordinaria gestione del cantiere in aree a totale vocazione agricola, distante da centri urbani per gran parte del tracciato per cui il disturbo sulla popolazione può essere ritenuto trascurabile. Sul territorio comunale insiste una area inserita all'interno della Rete Natura 2000, nello specifico trattasi della ZCS IT8020004 denominata "Bosco di Castelfranco". L'area oggetto di intervento non rientra in tale perimetrazione ed il punto ad essa

più vicino dista 2,0km. Il progetto prevede una limitata attività realizzativa nell'area rurale posta a sud del centro abitato di Castelfranco in Miscano consistente nel rifacimento degli strati superficiali del manto stradale e nel completamento delle opere di regimentazione delle acque meteoriche.

Si ritiene nullo il rischio di inquinamento dei suoli e delle acque di falda presenti. Il progetto prevede l'emissione di rumori e vibrazioni sia in fase di cantiere che in fase di esercizio della sovrastruttura, ma contenute nei limiti di legge e limitate, per quanto possibile, con accorgimenti specifici.

Il progetto non altera in alcun modo il paesaggio e gli aspetti storico monumentali e culturali.

1.7 Rischio Incidenti

Il rischio incidenti, limitato all'ordinaria gestione del cantiere, nel quale:

- Non è previsto lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo di sostante pericolose;
- Non vi è generazione di campi elettromagnetici o radiazioni che possano influire negativamente la salute pubblica;
- Non vi possono essere guasti tali da rilasciare sostanze pericolose o tossiche.

2. Normativa di riferimento

L' attività di analisi e di valutazione è stata eseguita ai sensi e nel rispetto dei seguenti strumenti normativi vigenti:

- D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Testo unico per l'ambiente";
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 03/04/2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE";
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Legge n. 431/85 "Vincoli Ambientali e Paesaggistici";
- P.C.T.C. della Provincia di Benevento.

3. Localizzazione del Progetto

L'intervento in progetto interessa direttamente il Comune di Castelfranco in Miscano in provincia di Benevento.

L'area in cui ricade l'intervento si trova nel sistema territoriale rurale colline del Fortore che ha una superfice di 82.844 ettari, pari al 6% del territorio regionale.

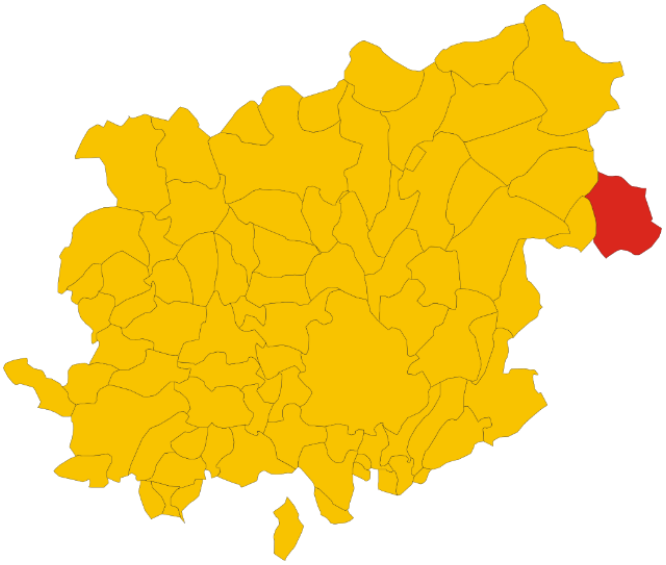


Figura 2 –Comune di Castelfranco in Miscano

Il sistema comprende, per il 96% della sua superficie territoriale, i paesaggi della collina argillosa dell'altro bacino dei torrenti Tammaro e Fortore. Il restante 4% è costituito dai fondovalle alluvionali dei due corsi d'acqua. Il paesaggio è costituito da colline, con energia di rilievo da debole a moderata, a morfologia irregolarmente ondulata, con ampi pianori sommitali, delimitati da versanti da moderatamente ripidi a molto ripidi, irregolarmente ondulati, estesamente interessati da movimenti di massa e dinamiche di erosione accelerata. L'uso dominante è a seminativo nudo con campi aperti, privi di delimitazioni con elementi vivi (siepi, filari) o inerti. Le aree boschive (boschi di querce caducifoglie, rimboschimenti a conifere) coprono il 17% circa della superficie complessiva del sistema, occupando tipicamente i versanti delle incisioni idriche a più intensa dinamica morfologica. Ne risulta un paesaggio aperto, spoglio, la cui suggestione è legata ad una sobria e desolata monotonia, con aspetti cromatici che mutano fortemente nel corso delle stagioni. Le intense dinamiche di versante comportano problemi di stabilità e un elevato impegno manutentivo per le opere e la rete infrastrutturale. L'insediamento, di tipo accentrato, si localizza pertanto in corrispondenza dei pianori sommitali e degli alti morfologici

a maggiore stabilità; la frequenza di abitazioni sparse è generalmente bassa. Le superfici urbane sono raddoppiate nell'ultimo cinquantennio, passando dall'1% al 2% della superficie del sistema.

Il territorio è inoltre tutelato dalla Comunità Montana del Fortore (BN).

Il tratto in oggetto non ricade in alcuna area SIC né ZPS delle perimetrazioni della Rete Natura 2000.

L'Autorità di Bacino competente per il comune in cui ricade il tratto stradale oggetto d'intervento è Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno.

Nel territorio interessato:

- Non verrà alterata la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- Non verrà alterata la capacità di carico sull'ambiente naturale, con particolare attenzione a:
    - Zone umide: **non interessate dal tracciato**;
    - Zone costiere: **non interessate dal tracciato**;
    - Zone montuose o forestali: **non interessate dal tracciato**;
    - Riserve e parchi naturali: **non interessate dal tracciato**;
    - Zone classificate come protette dalla legislazione degli stati membri; zone protette speciali designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE: **non interessate dal tracciato**;
    - Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria, sono già stati superati: **non interessate dal tracciato**;
    - Zone a forte densità demografica: **non interessate dal tracciato**;
    - Zone di importanza storica, culturale o archeologica: **non interessate dal tracciato**.

4. Caratteristiche dell'impatto ambientale delle opere sull'ambiente

- Portata dell'impatto: le opere di manutenzione straordinaria a farsi, non producono impatti nell'area geografica interessata;

5. Compatibilità con i piani territoriali, urbanistici e di settore

Nel presente studio verrà effettuata una valutazione della coerenza tra progetto e vincoli ambientali e paesaggistici, una valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale che fanno riferimento a:

- P.T.C.P. Benevento;
- Prg Castelfranco in Miscano

6. Effetti sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

QUADRO AMBIENTALE	
QUADRO GEOLOGICO E GEOTECNICO	EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI
L'area indagata ricade geologicamente a ridosso del margine esterno dell'Appennino Dauno, prolungamento dell'Appennino Campano, e del margine orientale della Fossa Bradanica.	Le opere in progetto e le destinazioni d'uso proposte non sono di aggravio od anche di solo pregiudizio ad alcuna situazione di instabilità del suolo. Le stesse opere e le destinazioni d'uso proposte, non sono di pregiudizio alcuno ad interventi attuati dallo Stato o da altri Enti Pubblici per contenere fenomeni di instabilità del suolo. Sono presenti circoscritti fenomeni di colamento rapido, censiti dall'inventario delll'Ispra. Il progetto è compatibile con la pericolosità di frana riscontrata.
QUADRO GEOMORFOLOGICO	EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI
Il tracciato stradale si sviluppa sui versanti orientali della dorsale morfologica che, con un andamento circa nord – sud, si sviluppa	L'area interessata dal progetto è omogenea, fatto salvo per variazioni locali e può essere trattata allo stesso modo.

dal Monte Difesa Vecchia (950 m s.l.m.) alla Serra Ginestra (922 m s.l.m.) a Monte Freddo. Interessa una porzione meridionale del territorio di Castelfranco in Misciano, a valle dell'area cimiteriale. Il tracciato si sviluppa sul versante a mezza costa attraversando più incisioni torrentizie che confluiscono nel sottostante torrente "Il Vallone". Il tratto oggetto di intervento inizia subito a valle del Cimitero, ad una quota di circa 656m s.l.m., dopo un tratto interessato da un'ampia frana attiva. Si sviluppa verso sud disponendosi su quote minori fino a 572 m s.l.m. Il versante interessato dall'attraversamento della strada oggetto di intervento è caratterizzato da superfici a pendenza variabile e da un substrato prevalentemente argilloso.	
QUADRO IDROGEOLOGICO	**EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI**
La permeabilità può variare con la profondità e in presenza di piroclastiti sciolti, dotati di una media permeabilità per porosità, o pseudo coerenti, caratterizzati da una permeabilità per fessurazione, o cineriti, scarsamente permeabili. Le falde importanti presenti nell'area di studio si rinvengono a profondità superiore ai 15 m dal piano campagna. Mentre falda	L'area interessata dal progetto è omogenea, fatto salvo per variazioni locali e può essere trattata allo stesso modo.

sospese, nei depositi sabbioso – limosi, si rinvengono anche a profondità inferiore.	
QUADRO IDROLOGICO	**EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI**
L'area di studio ricade all'interno bacino idrografico del Torrente Vallone, affluente in destra idrografica del Fiume Miscano, tributario del Fiume Calore, a sua volta affluente del Fiume Volturno.	L'intervento risulta essere compatibile con quanto stabilito nelle Norme di Attuazione del PAI.
QUADRO VEGETAZIONALE, FLORISICO E FAUNISTICO	**EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI**
Il Sistema Territoriale Rurale Colline del Fortore ha una superficie di 82.844 ettari, pari al 6% del territorio regionale. Il sistema comprende, per il 96% della sua superficie territoriale, i paesaggi della collina argillosa dell'altro bacino dei torrenti Tammaro e Fortore. Il restante 4% è costituito dai fondovalle alluvionali dei due corsi d'acqua. Il paesaggio è costituito da colline, con energia di rilievo da debole a moderata, a morfologia irregolarmente ondulata, con ampi pianori sommitali, delimitati da versanti da moderatamente ripidi a molto ripidi, irregolarmente ondulati, estesamente interessati da movimenti di massa e dinamiche di erosione accelerata. L'uso dominante è a seminativo nudo con campi	Il sistema vegetazionale e floristico non subisce effetti negativi dall'inserimento del progetto.

aperti, privi di delimitazioni con elementi vivi (siepi, filari) o inerti.	
QUADRO STORICO-CULTURALE	EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI E SALUTE DEI CITTADINI
Non si registrano eminenze storico-culturali nelle aree oggetto di intervento.	Il sistema storico culturale non subisce effetti negativi dall'inserimento dell'intervento nell'area in quanto non sussistono manifestazioni storico-archeologiche.

7. Valutazione dei singoli impatti ambientali

7.1 Aria

Il progetto di cui trattasi, configurandosi come rifacimento di infrastrutture esistenti, non comporterà un aggravio del traffico di zona e, quindi, un aumento di emissione in atmosfera di macro-inquinanti (NOx, CO, ecc.) e microinquinanti (metalli pesanti), in quanto risulterà generatore di nuovi flussi veicolari. Durante le fasi di costruzione dell'opera potranno aversi, come del resto in vicinanza di qualsivoglia cantiere, fastidi dovuti essenzialmente al consistente impiego di mezzi meccanici che produrranno gas di scarico, innalzamento di polveri e quant'altro. Data, però, l'assenza nelle immediate vicinanze di recettori sensibili e atteso il carattere di provvisorietà delle suddette problematiche, si può ritenere che tali impatti siano poco rilevanti. Naturalmente, al fine di ridurne ulteriormente l'entità, dovranno essere adottati, durante le fasi di esecuzione dell'opera, provvedimenti precauzionali, quali l'aspersione di acqua sulle aree impegnate dal cantiere, l'utilizzo di macchine silenziate, ecc.

7.2 Clima

La tipologia progettuale di cui alla presente non contribuisce in alcun modo alla insorgenza di effetti negativi sul clima, in quanto non rientra in categorie di interventi in grado di modificare significativamente il bilancio idrico (es. invasi con aumento dell'umidità locale) e/o la distribuzione dei venti in quella data zona (es. grossi insediamenti con aumento della temperatura locale e alterazione dell'umidità) e di interventi la cui produttività è caratterizzata da un elevato consumo di combustibili fossili (impianti industriali, centrali termoelettriche, ecc.) con

conseguente immissione in atmosfera di anidride carbonica (gas serra) e aumento del rischio di cambiamento climatico globale.

7.3 Acque superficiali e sotterranee

La progettazione prevede la sistemazione della regimentazione mediante la risagomatura del piano viario, la sistemazione dei sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche e la creazione di nuovi. Data la natura delle opere a farsi, tenendo anche in considerazione che non è previsto, né in fase di esecuzione né di esercizio, lo spostamento temporaneo e/o permanente, la messa in sospensione di sedimenti, la produzione di acque di scarico inquinanti, l'utilizzazione di risorse idriche locali superficiali e sotterranee, ecc., si può asserire che la progettazione non determinerà effetti negativi sugli ecosistemi acquatici.

7.4 Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico

L'opera in oggetto prevede un miglioramento funzionale dell'attuale sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche apportando, in generale, un sensibile miglioramento della rete di smaltimento delle stesse. Il consumo di suolo è sostanzialmente nullo, andando a migliorare le caratteristiche di un tracciato esistente.

7.5 Rumore

Il progetto di cui trattasi non comporterà un leggero aggravio del traffico di zona e, quindi, un aumento limitato di sorgenti rumorose. Durante le fasi di costruzione dell'opera potranno aversi, come del resto in vicinanza di qualsivoglia cantiere, fastidi dovuti essenzialmente ad un incremento temporaneo della rumorosità ambientale e quant'altro. Data, però, l'assenza nelle immediate vicinanze di recettori sensibili e atteso il carattere di provvisorietà delle suddette problematiche, si può ritenere che tale impatto siano poco rilevanti e, comunque, i loro effetti tenderanno ad esaurirsi con l'ultimazione dell'opera. Naturalmente, al fine di ridurne ulteriormente l'entità, dovranno essere adottati, durante le fasi di esecuzione dell'opera, provvedimenti precauzionali, quali l'utilizzo di macchine silenziate, ecc

7.6 Vibrazioni

Per tale tipologia di impatto non si prevedono potenziali effetti negativi in quanto, non risultano presenti nelle immediate vicinanze recettori sensibili che possano essere disturbati da vibrazioni in fase di esecuzione e/o esercizio dell'opera, non sono previste azioni particolari quali battipalo, sbancamento con esplosivi, ecc.

7.7 Radiazioni non ionizzanti

Per tale tipologia di impatto non si prevedono potenziali effetti negativi in quanto non sarà realizzato alcun impianto di illuminazione.

7.8 Radiazioni ionizzanti

Per tale tipologia di impatto non si prevedono potenziali effetti negativi in quanto non sarà realizzato alcun impianto di illuminazione.

7.9 Flora e vegetazione

Non si prevedono effetti negativi sul sistema floristico e faunistico presente, trattandosi di un'area fortemente trasformata dalle attività umane.

7.10 Fauna

L'opera a farsi avrà impatti irrisori sulla fauna presente e i materiali utilizzati saranno a potere riflettente del tutto irrilevante, tali da non interferire con l'avifauna. Nel sito in esame, inoltre, non saranno realizzati supporti con cavi in alta tensione, non si rilevano zone di alimentazione, riproduzione o rifugio di specie sensibili e non si prevede la movimentazione di qualsivoglia sostanza pericolosa o nociva per cui è nulla la possibilità del verificarsi di bioaccumuli o sorgenti di rischio per la fauna locale. Durante le fasi di costruzione dell'opera potranno aversi, come del resto in vicinanza di qualsivoglia cantiere, fastidi dovuti essenzialmente al disturbo e all'allontanamento di specie animali. Atteso il carattere di provvisorietà, tale impatto è da ritenersi poco rilevante e, comunque, il suo effetto tenderà ad esaurirsi con l'ultimazione dell'opera.

7.11 Ecosistemi

Come valutato in precedenza, gli impatti sulla flora e sulla fauna possono ritenersi trascurabili, pertanto, rimanendo invariato l'assetto strutturale e funzionale degli ecosistemi coinvolti, non si rilevano modificazioni del quadro della biodiversità presente, fattore di specifica importanza ai fini dello sviluppo sostenibile. Inoltre, non si prevedono variazioni nella struttura degli ecomosaici esistenti in quanto le molteplici azioni di progetto non interesseranno il taglio di vegetazione esistente a specifica rilevanza naturalistica, non genereranno frammentazione della continuità ecologica (es. interruzione di sistemi di habitat con conseguente processo locale di estinzione), non influenzeranno il regime delle portate dei corsi d'acqua limitrofi riducendo la disponibilità per la vita acquatica, non modificheranno il regime idrico generale ma solo lo

scorrimento superficiale (per mitigare qualsivoglia effetto negativo generato dalla modificazione del ruscellamento delle acque superficiali il progetto prevede opere di canalizzazione e convogliamento), ecc.

7.12 Salute e benessere

Il progetto non prevede l'utilizzazione o la produzione di sostanze inquinanti e pericolose che in particolari condizioni comportino contatti con persone (inquinamento di litorali marini, di acque per irrigazione e abbeveraggio di animali, ecc.), la movimentazione di suoli contaminati, l'induzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari di interesse umano (miele, latte, carne), ecc.

7.13 Paesaggio

L'analisi dell'impatto visivo del progetto costituisce un aspetto di particolare importanza all'interno dello studio paesaggistico a partire dalla qualità dell'ambiente. L'analisi dell'impatto visivo del progetto tiene conto dell'equilibrio proprio del paesaggio in cui si colloca l'opera a farsi e dei possibili degradi e/o alterazioni del panorama in relazione ai diversi ambiti visivi. Constatando la preesistenza del tracciato stradale, non emergono criticità legate all'inserimento nel paesaggio.

7.14 Beni culturali

Il sito in esame non risulta sottoposto a vincolo archeologico o inserito in una zona ove si evincano aree di particolare interesse culturale/monumentale, né sistemi insediativi storici, tessiture territoriali storiche, sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale, ecc

7.15 Assetto territoriale

L'assetto territoriale risentirà positivamente della realizzazione delle opere previste dal presente progetto. Si andrà, di fatto, ad intervenire su elementi aventi funzioni territoriali economiche e di interesse pubblico (infrastrutture stradali). Tali interventi renderanno più funzionale la fruizione delle strade e, di riflesso, più efficienti gli spostamenti, dando una spinta propulsiva alle attività produttive caratterizzanti le aree oggetto di intervento.

8. Mitigazione degli effetti sull'ambiente

La progettazione delle lavorazioni di manutenzione straordinaria è stata eseguita ponendo particolare attenzione a non intaccare il regime idraulico originario. Particolare attenzione si è

posta inoltre alle fasi di cantiere organizzando gli spazi dedicati alle lavorazioni e agli stoccaggi dei materiali localizzandoli in aree compatibili che tengono conto di parametri di ordine sia tecnico che ambientale, riducendo i rischi di contaminazioni e/o alterazioni del preesistente. Infine per limitare l'impatto visivo dell'infrastruttura viaria, nel tratto ricompreso tra la sezione 21 e la sezione 35, verrà utilizzato, per lo strato di usura, un innovativo legante trasparente poliolefinico per conglomerati, ideale nel realizzare tappeti di usura di pavimentazioni stradali (ad esempio riqualificazione zone rurali) dai colori naturali e a basso impatto visivo.

9. Valutazioni conclusive

In relazione al contesto di riferimento e alla situazione presa in esame, riferita ad un intervento caratterizzato dalla manutenzione di infrastrutture viarie esistenti, lo studio ha posto l'attenzione sulla stretta correlazione tra lo specifico sito d'intervento e la realizzabilità stessa delle opere previste.

Il presente studio porta a considerare gli interventi in oggetto compatibili, sia con la programmazione e pianificazione territoriale vigente a scala provinciale e regionale, sia con la realtà ambientale del contesto comunale di Castelfranco in Miscano. Pertanto tutti gli interventi effettuati sull'area non comportano effetti negativi sul contesto, in quanto verranno correttamente inseriti nel contesto ed anzi, rappresenteranno un momento per migliorare la qualità dell'infrastruttura.